

# Obesità, ecco le terapie orali armi in più contro la malattia

## Nuovi farmaci e approccio multidisciplinare al congresso di Ceglie Messapica

● L'obesità è una patologia che si sta trasformando in una vera emergenza, con un impatto significativo sia sul paziente cardiopatico sia sul Servizio sanitario nazionale. Insieme con l'ipertensione arteriosa, la dislipidemia e il diabete mellito, è in cima alla classifica delle criticità cardiovascolari. Se ne parlerà nel corso di "Obesità

e disfunzioni metaboliche: visione multidisciplinare", congresso in programma il 3 ottobre a Ceglie Messapica nell'hotel Madonna delle Grazie. Coordinatrice scientifica dell'evento giunto alla terza edizione, la cardiologa Anna Paola Zito, dirigente medico Asl Brindisi, responsabile dell'ambulatorio Dislipidemie e Obesità dell'Asl Brindisi.

Specialisti e professionisti sanitari provenienti dalla Puglia e da importanti centri italiani si confronteranno sulle più recenti evidenze scientifiche legate all'obesità. Al cento dei lavori che si svolgeranno a un anno esatto dell'approvazione della legge con la quale l'Italia, primo paese al mondo, ha riconosciuto ufficialmente l'obesità come malattia cronica, progressiva e recidivante, il percorso diagnostico-terapeutico in continua evoluzione e che

abbraccia più figure professionali.

Durante il congresso, nel quale è previsto anche il contributo delle associazioni di pazienti obesi, saranno analizzate le sfide che il Ssn dovrà affrontare in futuro attraverso nuove linee guida di indirizzo, con un approccio necessariamente multidisciplinare. Del resto, l'obesità è una patologia che richiede l'apporto di più professionisti: cardiologi, endocrinologi diabetologi, fisiatri ortopedici, gastroenterologi, chirurghi generali, otorinolaringoiatri e pneumologi. Oggi in Italia il 9,8% dei bambini è obeso. Il fenomeno presenta una forte caratterizzazione territoriale, con valori più elevati nelle regioni del Mezzogiorno. In Puglia, nel 2023, il 35,9% dei bambini presentava un eccesso ponderale, contro il 28,8% della media nazionale. Nel dettaglio, il 21,1% è in sovrappeso, il 10,6% è obeso, il 4,2% presenta obesità grave.

«Per chi si occupa di obesità - spiega la dottoressa Zito - questo è un momento di straordinaria evoluzione. Alle terapie che hanno già cambiato il trattamento della malattia si stanno affiancando formulazioni orali, molecole multi-agoniste, nuovi meccanismi d'azione e strategie terapeutiche completamente nuove. L'obiettivo non è semplicemente avere farmaci più potenti: è avere più possibilità terapeutiche, per scegliere il trattamento più adatto alla singola persona e alla com-

plexità della sua malattia. La farmacoterapia dell'obesità sta entrando in una nuova fase. E siamo probabilmente soltanto all'inizio».

Dai fattori di rischio cardiovascolari alle nuove terapie orali di nuova generazione che si sono aggiunte a quelle iniettive; dalla gestione del paziente con eccesso di peso alle conseguenze dell'obesità su respiro e vie aeree ma anche sulla salute mentale; dal ruolo della nutrizione e della nutraceutica nella sindrome metabolica, alla chirurgia bariatrica, numerosi i temi al centro dei lavori che saranno preceduti dagli interventi del direttore generale della Asl Brindisi, Stefano Rossi, del direttore sanitario Luigi Vernaglione, del direttore amministrativo Loredana Carulli, del presidente dell'Ordine dei medici di Brindisi Arturo Oliva, del presidente dell'Ordine dei farmacisti Antonio Di Noi, del direttore medico dell'ospedale di Francavilla Fontana Annarita Desantis, del direttore medico dell'Ospedale Perrino Andrea Molino e del sindaco di Ceglie Messapica Angelo Palmisano.



**OBESITÀ** In basso Anna Paola Zito, coordinatrice scientifica del congresso di Ceglie Messapica



Peso: 33%